

Tre uomini e due cani

I tre uomini e i due cani avevano una sola via di scampo dall'incendio che aveva preso a bruciare l'intera isola. Nell'unica barca però c'era posto per tre uomini oppure per due uomini e due cani. Gli uomini decisero di mettere la cosa ai voti e i due uomini che avevano il cane votarono per salvare i due cani e sacrificare un uomo, mentre il terzo votò per salvare gli uomini. Il terzo uomo, messo in minoranza, sarebbe rimasto a bruciare sull'isola: la maggioranza lo giudicava indegno di sopravvivere ai cani. Lui allora rifiutò la legittimità del voto chiedendo una seconda votazione: "Concediamo il diritto di voto anche anche i cani" disse. Allora si votò nuovamente e i due cani votarono perché si salvassero gli uomini, mentre i tre uomini questa volta si espressero unanimi perché si salvassero due cani e due uomini. Vedendo che gli uomini principiavano a litigarsi su chi di loro dovesse rimanere sull'isola, i due cani chiesero che i loro voti contassero il doppio.